

# CITTA' DI BENEVENTO



## Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 41

Del 24.11.2011

OGGETTO: Piano di protezione Civile. Approvazione.

L'anno duemilaundici il giorno 24 del mese di novembre  
alle ore 12,10 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, si è riunito  
in sessione straordinaria e seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Avv. Luigi Boccalone

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 30 Consiglieri assenti n. 3

		P	A			P	A
<b>PEPE</b>	<b>Fausto</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>MOLINARO</b>	<b>Giuseppe</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>AMBROSONE</b>	<b>Luigi</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>NARDONE</b>	<b>Carmine</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>BOCCALONE</b>	<b>Luigi</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ORLANDO</b>	<b>Nazzareno</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>CANGIANO</b>	<b>Mario</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ORREI</b>	<b>Mario</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>CAPEZZONE</b>	<b>Roberto</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PALLADINO</b>	<b>Marcello</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>CASTIELLO</b>	<b>Enrico</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PALMIERI</b>	<b>Annachiara</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>COLLARILE</b>	<b>Leonida</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PANUNZIO</b>	<b>Umberto</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>DAMIANO</b>	<b>Aldo</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PASQUARIELLO</b>	<b>Mario</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>DE MINICO</b>	<b>Luigi</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PICUCCI</b>	<b>Oberdan</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>DE NIGRIS</b>	<b>Luigi</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>QUARANTIELLO</b>	<b>Giovanni</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>DE PIERRO</b>	<b>Francesco</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>TANGA</b>	<b>Sergio</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>DE RIENZO</b>	<b>Massimo</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>TIBALDI</b>	<b>Raffaele</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>FIORE</b>	<b>Pasquale</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>TRUSIO</b>	<b>Luigi</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>FIORETTI</b>	<b>Floriana</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ZOINO</b>	<b>Francesco</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>LANNI</b>	<b>Nazzareno</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ZOINO</b>	<b>Mario</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>LAURO</b>	<b>Vincenzo</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ZOLLO</b>	<b>Giuseppe</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>MICELI</b>	<b>Angelo</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale D.ssa Rossella Grasso con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori: Abbate, Aversano, Campone, De Luca, Del Vecchio, Guerra, Iadanza, Lepore, Scarinzi.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.  
Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale  
D.ssa Rossella Grasso

Il Presidente del Consiglio  
Avv. Luigi Boccalone

## Il Consiglio Comunale

**Visto** l'art. 15 della Legge n° 225 del 24 febbraio 1992 che affida al Sindaco, quale Autorità Comunale di Protezione Civile, al verificarsi di una emergenza nell'ambito del territorio comunale di competenza, il compito di dirigere e coordinare i servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite, nonché di provvedere agli interventi necessari;

**Visto** l'art.108 del Decreto Legislativo n° 112 del 31 marzo 1998, che , tra l'altro, attribuisce al Sindaco le seguenti ulteriori funzioni:

- attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite da programmi e piani regionali;
- adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- predisporre dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza e cura della loro attuazione sulla base degli indirizzi regionali;
- attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi necessari ad affrontare l'emergenza;
- vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;
- utilizzo del volontariato a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.

**Dato atto** che l'art.12 della L.n. 265 del 03 agosto 1999 trasferisce al Sindaco, in via esclusiva, le competenze di cui all'art. 36 del Decreto del Presidente della Repubblica n° 66 del 06 febbraio 1981 in materia di informazione alla popolazione su situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di Protezione Civile;

**Dato atto** che l'art.1 del Decreto Ministeriale 28 maggio 1993 individua la Protezione Civile come servizio indispensabile del Comune;

**Tenuto conto** che al fine di ottemperare ai disposti normativi innanzi emarginati, con delibera C.C. n.35 del 24.06.1999, è stato approvato il Regolamento Comunale di Protezione Civile;

**Tenuto conto** che con delibera di C.C. n.21 del 12 aprile 2006, veniva approvato il Piano Comunale di Protezione Civile;

**Dato atto** che in pari data, con proprio Decreto n.2075, il Sindaco istituiva il C.O.C. (Centro Operativo Comunale di Protezione Civile), con definizione delle "Funzioni di Supporto" ed individuazione dei relativi responsabili;

**Considerato** che, con a stessa delibera di approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile, è stato previsto in ottemperanza ai disposti normativi, il periodico aggiornamento del Piano;

**Rilevato** che l'ufficio preposto, al fine di ottemperare al disposto di cui innanzi, ha provveduto all'elaborazione del richiesto aggiornamento per l'anno 2010, in conformità di quanto previsto dall'art. 108 del D. Lgs.n.112 del 31.03.1998 e tenendo conto dello schema tipo di Piano redatto dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

**Verificato** che il Piano predisposto è adeguato anche alla O.P.C.M. n° 3606 del 28 agosto 2007 recante "Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto nei territori delle regioni Lazio, Campania, Puglia, Calabria e della regione Siciliana in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione" il quale, all'art. 1, comma 9, pone a carico dei Comuni ricadenti nell'ambito delle regioni interessate la predisposizione, sulla scorta del catasto dei suoli già percorsi dal fuoco e degli indirizzi regionali, specifici piani comunali di emergenza i quali devono tener conto prioritariamente delle strutture maggiormente esposte al rischio di incendi di interfaccia, al fine della salvaguardia e dell'assistenza della popolazione;

**Visto** il parere consultivo della Commissione Consiliare Ambiente del 18/09/2011;

**Ritenuto** possibile procedere in merito;

**Visto** l'art.42 del D.Lgvo n.267/00;

Interviene il Consigliere Cangiano;

Il Dr. Romito illustra l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile, attraverso la proiezione di slide;

Intervengono i Consiglieri Castiello, Orlando e il Sindaco;

Escono dall'aula i Consiglieri De Minico e Tanga;

Con votazione espressa nei modi e nelle forme di legge, con il seguente esito

Presenti n.28

Votanti n.28

Astenuti n.//

Voti favorevoli 28 (unanimità espressa per appello nominale)

Voti contrari //

### Delibera

1) Approvare il Piano Comunale di Protezione Civile , come predisposto dal Settore Ambiente, a firma del dott.geol.Massimo Romito, con il supporto dell'arch.Pasquale Fiore, in conformità delle vigenti disposizioni di legge in materia ed adeguato alla O.P.C.M. n° 3606 del 28 agosto 2007, costituito dai seguenti elaborati:

Tav.	Titolo	Scala
1	Inquadramento generale – Il territorio provinciale e localizzazione dei C.O.M	75.000
2	Inquadramento generale - Il territorio comunale e le contrade	20.000
3	Inquadramento generale - Carta dell'uso agricolo del suolo	20.000
4	Inquadramento generale - Rilevamento delle infrastrutture di collegamento	20.000
5	Inquadramento ambito urbano - Rilevamento strutture ricettive e operative	10.000
6.1	Rilevamento infrastrutture - Aree d'emergenza e attendamenti	10.000
6.2	Infrastrutture viarie – Circolazione d'emergenza e cancelli	10.000
6.3	Rilevamento delle infrastrutture e reti di servizio - GESESA	5.000
6.4	Rilevamento delle infrastrutture e reti di servizio - NAPOLETANAGAS	12.000
7.1	Inquadramento regionale - Carta Geologica	20.000
7.2	Inquadramento comunale – Carta Geolitologica	250.000
7.3	Inquadramento regionale – Carta complessi idrogeologici	250.000
7.4	Inquadramento comunale - Carta dei bacini idrografici dei principali corsi d'acqua	20.000
7.5	Inquadramento regionale – Carta dei Geositi	250.000
8.1	Inquadramento regionale - Tavola del rischio sismico - Carta classificazione sismica	250.000
8.2	Inquadramento comunale - Tavola del rischio sismico – Carta della pericolosità sismica	20.000
8.3	Inquadramento comunale - Tavola del rischio sismico – Rilevamento attività produttive	20.000
8.4	Inquadramento comunale - Tavola del rischio sismico – Popolazione coinvolta	20.000
8.5	Inquadramento comunale - Tavola del rischio sismico – Rilevamento edifici privati	20.000
9.1	Inquadramento interprovinciale – Tavola del rischio idraulico – Carta con individuazione delle situazioni a rischio molto elevate	25.000
9.2	Inquadramento comunale - Tavola del rischio idraulico – Carta delle aree inondabili	20.000

potrebbe anche invece essere contaminata al meglio con la nostra presenza. Noi abbiamo questa grande ambizione di costruire all'interno del partito democratico la nostra sensibilità, la nostra anima e il nostro modo di essere. Dico nostro, perché io, seppur sono già iscritto al partito democratico da qualche anno, nessuno può immaginare che non sia tra quelli che hanno determinato la nascita, il percorso e forse il successo di "lealtà per Benevento". Qualcuno può immaginare che queste tre condizioni senza di me si sarebbero verificate? Io devo ringraziare tutti gli amici che hanno creduto in questo, tutti gli amici che hanno creduto nella mia persona ma ancora di più di quello che si intendeva fare, ma evidentemente ho fatto quello che potevo perché questa cosa funzionasse. Credetemi, ci ho lavorato, ci ho lavorato anche per qualche ora o non solo per qualche ora rispetto a quello che è accaduto. Immaginate se oggi io voglio buttare a mare il progetto. È completamente opposto a quello che invece vogliamo fare è che abbiamo intenzione di fare. Per cui e chiudo, rimarcando che ci vuole sempre un po' di umiltà, un po' di coerenza e un po' di verità quando si dicono le cose. Oggi è troppo semplice e troppo banale; chi sul serio può fare gli auguri a noi, saremo noi stessi, chi sul serio può fare gli auguri ad Aldo, saremo sempre noi stessi e gli altri che stanno al di fuori di quella realtà avrebbero fatto bene a fare un'analisi approfondita di fondo ma salutare evidentemente con piacere, dalla proposizione politica e di parte ma non entrare nel merito di quella che è stata una vicenda vissuta, studiata, alimentata in serate, in nottate, in mattinate, in paginate, in riflessioni, e che dura da anni e che nessuno ha il dovere e il diritto di banalizzare.

**PRESIDENTE:** grazie sindaco. Quindi finalmente passiamo a discutere del punto all'ordine del giorno, però è arrivato sul mio tavolo la comunicazione di un nuovo capogruppo che vi leggo: i sottoscritti consiglieri comunali, Carmine Nardone e Luigi De Nigris comunicano che a far data dal 23 novembre 2011 le funzioni di capogruppo consiliare saranno svolte dal consigliere Carmine Nardone.

**INTERVENTO ESTERNO:** presidente, devo segnalare una questione al consiglio

**PRESIDENTE:** quindi è una sorta di preliminare rispetto alla comunicazione?

**INTERVENTO ESTERNO:** voglio in due minuti commentare questa comunicazione

**PRESIDENTE:** Lei ci illustra la problematica rispetto a questa comunicazione, però il dibattito [intervento esterno] allora facciamo una cosa; discutiamo degli argomenti posti all'ordine del giorno, anche perché così credo che siano argomenti importanti ma anche celeri, dopodiché ritornammo su questa comunicazione e lei ci illustrerà la motivazione per la quale ritiene di dover intervenire.

#### **PIANO DI PROTEZIONE CIVILE, APPROVAZIONE.**

Su questo punto all'ordine del giorno c'è l'intervento del presidente della commissione l'avvocato Cangiano e del delegato del sindaco il consigliere Enrico Castiello. Prende la parola il consigliere Cangiano che mi aveva chiesto di intervenire dopodiché do la parola al consigliere Castiello. Consigliere Castiello, lei mi diceva che dopo dovevamo vedere delle slide?

addirittura fatto ogni sei mesi, noi riusciamo a farlo in ordine di tempo leggermente più lungo, circa un anno, perché questo aggiornamento, volevo far presente, era pronto già da fine 2010, purtroppo poi c'è stato l'evento elettorale, poi ci sono state delle circostanze e solo oggi riusciamo a portarlo in approvazione.

Praticamente la metodologia seguita dal piano è quella indicata dalle normative vigenti e quindi dal decreto legislativo 112 istitutivo della protezione civile e successivamente la legge 225.

Cercherò di essere quanto più rapido possibile. Il piano individua una serie di emergenze che sono quelle della realtà beneventana, che erano già state evidenziate, in primo luogo, il rischio sismico che è quello che di fatto ci preoccupa di più, ma è quello che probabilmente ha dei periodi di ritorno molto più lunghi e per cui ci consente anche di respirare, rischio idraulico, rischio idrogeologico, il rischio di incendi

Poi, come vedremo in prosieguo, abbiamo mirato, abbiamo fatto un approfondimento abbastanza di dettaglio su un'area che notoriamente è soggetta a fenomeni di tracimazione delle acque del fiume Calore, che è la zona di contrada Pantano. Qui vengono riassunte molto rapidamente quali sono le funzioni regionali, comunali e quant'altro, io andrei rapidamente avanti. Qui è come funziona il servizio comunale di protezione civile nella città di Benevento. Quindi ovviamente il sindaco ne è responsabile. C'è una struttura tecnica, una sala operativa, un centro operativo comunale che viene allertato nel momento delle emergenze. Il metodo che abbiamo utilizzato ovviamente, così come in tutta la nazione italiana, è il metodo Augustus, quindi è uno standard, per cui non ci siamo inventati niente, è un piano che è leggibile e interfacciabile con tutti quanti i piani nazionali.

L'organizzazione delle funzioni di supporto, in base al metodo Augustus, ne sono sostanzialmente 9 principali, ma nel centro operativo comunale sono state ampliate con una serie di funzioni aggiuntive; ogni funzione ha un responsabile e ogni responsabile in sede di emergenza attiva le funzioni a lui delegate.

Scendiamo un po' nel dettaglio del piano; gli scenari li abbiamo già visti, sono quelli che rapidamente vi ho illustrato, sismico, idraulico, idrogeologico e il rischio incendi. Le parti che sono state interessate dall'aggiornamento ovviamente è la parte del database, perché il piano contiene un database di tutti i mezzi attrezzature, ditte che hanno possesso di automezzi in caso di emergenza, scorte dei materiali utili durante le emergenze, scorte di cibo e quant'altro, quindi c'è una parte molto descrittiva che qua verrà saltata e una serie di grafici, una serie di quadri di insieme, di cartografia che riassume molto rapidamente quelle che sono le peculiarità del piano.

Ci sono una serie di carte tematiche, di analisi del territorio, cioè che praticamente vanno ad individuare quelle che sono le realtà, ciò che esiste sul territorio, una mappatura delle aree vulnerabili e quindi alla fine una serie di carte dei rischi. Ne vedremo solo qualcuna ovviamente per questione di tempo, perché altrimenti ci voleva troppo tempo. Questa è una carta generica che riguarda il territorio comunale, sono indicati i centri operativi misti, stabiliti dalla prefettura di Benevento, Benevento è un COM 1, è un centro operativo misto, è il numero 1 della provincia di Benevento e quindi tutti i comuni comunque fanno capo sulla città di Benevento e nel caso sulla prefettura di Benevento. Questo è il sistema delle reti viarie che è fondamentale ovviamente per le emergenze, la conoscenza delle reti viarie.

Ci sono poi altre mappe che riguardano le reti dei sotto servizi, quindi idrica, elettrica, del gas e quant'altro. Questo è un dettaglio della carta precedente, qui sono individuati una serie di aree, che sono le aree di attesa della popolazione, aree di ammassamento delle colonne mobili eventualmente nel caso di emergenza, delle aree di attendamento della popolazione; sono tutte cose che purtroppo sono in continuo aggiornamento

debbano essere i ringraziamenti di tutta l'assise comunale. Ringrazio il presidente Cangiano, che si è subito dato da fare per l'approvazione del piano in commissione consiliare, la dottoressa Lombardi, ancora il dottore Romito e perché no, anche coloro che hanno lavorato al piano, l'architetto Pasquale Fiore e il tecnico Aldo Tretola.

Credo che la cosa possa finire qua, se non ringraziare tutto il consiglio comunale e invitare chiaramente tutto il consiglio a formulare una votazione piena, unanime su questo piano di protezione civile che vi ripeto, non è solo una base ma è un continuo aggiornamento di quelli che sono i cambiamenti della città e i rischi del nostro territorio. Grazie.

**PRESIDENTE:** grazie consigliere, consigliere Orlando, prego.

**CONSIGLIERE ORLANDO:** molto rapidamente, signor presidente, in modo da recuperare i ritardi, lo dico perché è presente anche il segretario provinciale del PD, dovuti alla gestione d'aula del capogruppo del partito democratico, non mi ha sentito nessuno, quindi la battuta, non fa niente. Ce l'avevo con Miceli e Mortaruolo, ma Mortaruolo è distratto, Miceli non c'è e quindi non so come fare. Era una sollecitazione per sdrammatizzare.

Io volevo invece ritornare sulla proposta che noi abbiamo già condiviso in commissione e riteniamo che sia valida, necessaria ed efficace, ovviamente condivido quello che dice il consigliere Castiello, cioè che va monitorata e costantemente aggiornata. Poi per quel piccolo contributo che possono dare anche tecnicamente rispetto alla questione GIS, io sarei dell'opinione e invito anche il sindaco ad attrezzarsi rispetto a questo, c'è una necessità di monitorare anche tutti gli edifici rispetto al discorso del terremoto, facciamo i debiti scongiuri, però siamo in presenza di una zona ad alto rischio sismico oltre che di esondazioni. Allora se siamo attenti rispetto a queste cose potremmo parzialmente evitare quelli che sono stati disastri che ci sono stati in altre città e che sono dovuti, questo dobbiamo dirlo, anche ad una cattiva gestione ambientale dovuta anche ad una cattiva politica di gestione. Quindi per evitare, per girare pagina, se mettiamo in modo un piano che non sia solo cartaceo ma diventi realmente operativo e sia sostenuto, più piano della protezione, evitiamo qualcosa di banale di cui si può fare a meno, forse facciamo opera meritoria. Grazie. Quindi penso che noi lo voteremo tutti ad unanimità.

**PRESIDENTE:** grazie consigliere Orlando. Sindaco prego. Chiedo scusa, consigliere Zollo, prego.

**CONSIGLIERE ZOLLO:** giustamente diceva il consigliere Castiello che c'è bisogno del parco macchine, del vestiario per i vigili urbani, lo volevo tranquillizzare dicendo che comunque è in corso una gara d'appalto per tutte e due le cose, sia per il parco macchine che per il vestiario. Naturalmente ci vogliono i tempi che ci vogliono per fare queste cose. Grazie.

**PRESIDENTE:** grazie per la sua celerità, sindaco auspico anche per lei un breve intervento.

**SINDACO:** grazie presidente, tenterò di essere rispettoso delle sue parole o perlomeno delle ultime tre che ha citato.

Spesso io mi meraviglio perché, parlandone in regione Campania, ci rendiamo conto che siamo gli unici delle città capoluogo ad avere un piano esecutivo di questa maniera e per cui mi rendo conto che pur avendo questo piano abbiamo da fare passi in avanti enormi, abbiamo da creare delle strutture enormi, abbiamo da fare massa critica che prima di tutto è una massa critica economica, perché e lo dico con grande convinzione, ma è immaginabile secondo voi che le responsabilità sono in capo ai sindaci, che il comune di Benevento ha la responsabilità diretta anche degli altri comuni, perché è chiaro che è il comune capoluogo di riferimento e deve nella propria sede costituire i tavoli di emergenza anche per degli altri comuni e i finanziamenti per dotare la protezione civile o quant'altro avvengono alle province italiane. Le cose assurde che in questo paese non vanno, la provincia ritiene o può avere i mezzi, la provincia può fare conferenze o può parlare di Protezione civile, i sindaci poi vengono rinviati a giudizio perché evidentemente sulla propria pelle pagano la responsabilità di quello che accade, dei morti, delle questioni e di quant'altro. Guardate è una delle cose sulle quali bisognerebbe veramente confrontarci! Io questa mattina voglio dar merito, perché ci credo sul serio e peraltro è stata una delle cose che ho detto, anche in passato; la provincia di Benevento, finché si è dotata di uno strumento importante quale il Marsec, ha fatto un'opera meritoria, perché guardava alle frane, guardava agli incendi, guardava al monitoraggio ambientale. Quella era la dotazione-servizio che poteva essere utilizzata dagli altri comuni, non altro, non il camioncino o la tenda o il faro illuminante, perché quello deve essere direttamente dato ai comuni, per esercitare le proprie prerogative. La provincia deve dare i servizi, che è cosa diversa!

Su questa materia, lo dico agli amici consiglieri, ci sarebbe tanto da dire, tanto da fare e tanto da dibattere; io sono consapevole e sono contento del voto a favore di tutti, è un fatto qualificante per tutti, per la città che è a forte rischio sismico, anzi il più forte rischio sismico, per la città che è a forte rischio alluvioni tra quelle della regione Campania. L'ultima dimostrazione è stata una testimonianza, peraltro abbiamo il problema della diga di Campolattaro, che è a monte della città e che però abbiamo dimostrato che la diga di Campolattaro può diventare risorsa e non problema in una questione di questo tipo, perché può contenere tutto il quantitativo che ci viene da monte verso la città di Benevento come è accaduto per puro caso un anno fa, ha contenuto 10 milioni di metri cubi di acqua, che hanno impedito che si riversassero nel calore e hanno impedito che quindi si allargasse tutta la zona, ancora di più di quello che è avvenuto, di Cellarulo, Pantano, fino ad Acquafredda, intesa come area di ponte Valentino, Ponticelli e roba varia. Questo vuol dire che bisogna mettere in sinergia non solo la massa critica dei finanziamenti, non solo le forze in campo ma le competenze.

Io sono favorevole ad utilizzare il Marsec, ma sono favorevole a dire che si sbaglia se qualcuno immagina di dotarsi di strumenti che invece dovrebbero essere in dotazione a noi, al comune, alla coc, questa è la verità. Questa diventa battaglia politica perché diventa battaglia di un testimone ideologico che in una qualche maniera dobbiamo portare avanti, perché evidentemente si sbagliano le mire se si immagina di fare altro. Detto questo dico che questo è un passo importante; ora dovremmo avvertire i cittadini del rischio che corrono e qua ci vuole la responsabilità di tutti per spiegarlo, innanzitutto del sindaco, della giunta, dei consiglieri. Dobbiamo fare delle riunioni territoriali nei singoli comparti di rischio della città di Benevento e spiegare assieme quali sono i rischi che corrono i cittadini e come, rispetto ai vari rischi, bisogna rispondere. Partirà con una comunicazione una lettera, chiaramente a firma mia ma ci saranno degli incontri territoriali ai quali dobbiamo partecipare tutti, questa non è una questione del sindaco, è una sensibilizzazione che deve

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

### CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno - 5 DIC. 2011 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. .... del Reg. Pubbl.)
- è stata trasmessa al Prefetto della provincia di Benevento con nota prot. n. .... in data ..... (art. 135, comma 2 del T.U. 267/2000);

Li - 5 DIC. 2011

**Il Messo Comunale**

**IL CAPOMESSO COMUNALE**  
(Francesco MUCCI)

*Il Segretario Generale*  
*Rossella Grasso*

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

### CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 15 DIC. 2011

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);
- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li 29 DIC. 2011

**Il Segretario Generale**  
*Rossella Grasso*